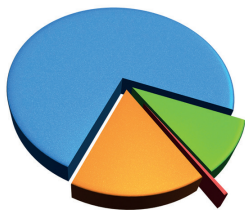


# FEDERAZIONE RUSSA

## Appartenenza religiosa<sup>1</sup>



- Cristiani: 73,3%  
(Ortodossi 70,3% - Protestanti 2,4% - Cattolici 0,6%)
- Musulmani: 10%
- Altre religioni: 0,5%
- Non affiliati: 16,2%



| SUPERFICIE                 | POPOLAZIONE   |
|----------------------------|---------------|
| 17 milioni km <sup>2</sup> | 142,7 milioni |

## Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione del 12 dicembre 1993 dichiara che lo Stato russo è aconfessionale, e garantisce la libertà di religione. La Carta afferma che ogni persona è libera di professare la religione di propria scelta, a condizione che ciò non interferisca con l'ordine pubblico. Secondo la legge del 2007 sulla Libertà di Coscienza e le Associazioni Religiose, lo Stato riconosce come «religioni tradizionali» russe soltanto il Cristianesimo ortodosso orientale, l'Ebraismo, l'Islam e il Buddismo. Ciò non tiene apparentemente conto del ruolo storico della Chiesa cattolica e delle comunità protestanti, presenti in Russia fin dal XVI secolo, e conferisce alla Chiesa ortodossa russa una posizione di accesso privilegiato alle autorità pubbliche. Tuttavia le Chiese cattolica e luterana godono comunque di un molto simile riconoscimento, e ricevono un sostegno dal governo del tutto identico a quello delle religioni "tradizionali".

La legge del 1997 sulla Libertà di Coscienza e di Associazione<sup>2</sup> rende obbligatoria la registrazione<sup>3</sup> dei gruppi religiosi e prevede tre grandi categorie di comunità religiose: i "gruppi religiosi", le "organizzazioni religiose locali" e le "organizzazioni religiose centralizzate".

Ciascuna di queste categorie ha un diverso status giuridico e gode di differenti privilegi. I gruppi religiosi possono praticare i propri rituali religiosi, tenere funzioni religiose e insegnare la dottrina religiosa. Tuttavia questi gruppi non possono registrarsi presso il governo e quindi non hanno status giuridico. Non possono dunque aprire conti ban-

<sup>1</sup> Arena – 2012 *Atlante delle religioni e delle nazionalità nella Federazione Russa* (<http://sreda.org/arena>)

<sup>2</sup> <http://www2.stetson.edu/~psteeves/relnews/freedomofconscienceeng.html>

<sup>3</sup> Nonostante la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha stabilito che la regola russa dei 15 anni di esistenza violi la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, la Chiesa di Scientology di San Pietroburgo (2011), la Comunità di Mosca dei testimoni di Geova (2010) e una parrocchia armeno cattolica di Mosca (2010) si vedono ancora negata la registrazione. L'Esercito della Salvezza ha dovuto fare appello alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, prima di essere ri-registrato nel 2009. La mancanza di registrazione ha pesanti conseguenze. Nel mese di settembre 2012, la polizia ha presieduto la distruzione della non registrata Chiesa pentecostale della Santissima Trinità, nei pressi di Mosca, che secondo fonti locali starebbe cercando di ottenere la registrazione da più di 15 anni.

cari, acquistare o affittare proprietà immobiliari, godere di benefici fiscali o pubblicare letteratura religiosa. Prima che un gruppo religioso possa diventare un'organizzazione religiosa locale, deve rimanere in questa categoria iniziale per almeno 15 anni. Le organizzazioni religiose locali sono tenute ad avere almeno 10 appartenenti di età superiore ai 18 anni che risiedono permanentemente in una determinata area. Questa seconda categoria di comunità religiosa è un'entità registrata sia a livello federale che locale e quindi le sono garantiti diritti, privilegi e benefici di cui non godono i gruppi religiosi.

La terza categoria riguarda le organizzazioni religiose centralizzate che nascono dall'unione di almeno tre organizzazioni religiose locali. In aggiunta ai privilegi e benefici concessi alle organizzazioni religiose locali, quelle centralizzate sono autorizzate a formare organizzazioni religiose locali aggiuntive, senza dover attendere per 15 anni prima di poter trasformare un gruppo religioso. Inoltre, una volta che l'organizzazione centrale esiste da più di 50 anni, può includere la parola Russia o russo nel proprio titolo ufficiale.

A causa della legge del 2002 sulla Repressione delle attività estremiste<sup>4</sup> (o Legge sull'Estremismo), qualsiasi discorso religioso, letteratura o attività che afferma la superiorità, l'inferiorità o l'esclusività di qualsiasi cittadino nei confronti della religione è passibile di procedimento penale. La legge ha inoltre istituito un elenco nazionale dei materiali estremisti vietati.

Qualsiasi tribunale - sia locale, che regionale o federale - può aggiungere elementi alla lista federale, rendendo il divieto di un particolare articolo in una giurisdizione la base per la sua interdizione in tutto il Paese. Per esempio, nel marzo 2015 il direttore della biblioteca di un villaggio è stato multato perché nella sezione religione della sua biblioteca vi erano tre libri che erano stati vietati da un tribunale distrettuale di Vladivostok alcuni anni prima.

La legge non prevede disposizioni per rimuovere il divieto di tali materiali una volta che sono stati inseriti nell'elenco, anche se il governo ha fatto rimuovere un numero di titoli nel 2015, dopo gli appelli di autori ed editori.

Nel 2006 la Duma di Stato, la Camera bassa dell'Assemblea Federale, ha ampliato la Legge sull'Estremismo per includere atti non violenti di disobbedienza civile tra le attività estremiste<sup>5</sup>. La legge definisce ora attività estremiste anche atti quali «l'incitamento all'odio razziale, nazionalistico o religioso e l'ostilità sociale». La genericità di questa definizione lascia ampia discrezione alle autorità di etichettare qualsiasi insegnamento religioso che contraddica quelli delle religioni tradizionali come «incitamento all'ostilità religiosa»<sup>6</sup>.

<sup>4</sup> Il testo integrale può essere reperito in lingua russa all'indirizzo: <http://www.rg.ru/2002/07/30/extremizm-dok.html>

<sup>5</sup> Per un esame maggiormente dettagliato dell'emendamento del 2006 e dei possibili motivi di preoccupazione derivanti dal provvedimento, <http://halldor2.wordpress.com/2006/07/03/>

<sup>6</sup> Associazione Europea dei Testimoni di Geova, *Jehovah's Witnesses Victims of a New Harassment Campaign in Russia*, pag. 8 (aprile 2009).

Nel 2012 la Commissione di Venezia<sup>7</sup> ha pubblicato un documento in cui affermava il proprio punto di vista sulle mancanze della Legge russa sull'Estremismo del 2002<sup>8</sup>: definizioni troppo ampie di violenza che potrebbero favorire gli abusi e un'applicazione arbitraria; procedure arbitrarie e sanzioni severe che offendono il diritto alla libertà di religione o di credo e la libertà di espressione; e la mancanza di un approccio preciso, adeguato e coerente così come richiesto dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. La Commissione ha invitato la Federazione Russa a modificare la legge per essere in linea con gli standard internazionali sui diritti umani.

La Legge sull'Estremismo è stata utilizzata anche per perseguire credenti e gruppi religiosi considerati una minaccia per la sicurezza, spesso senza fornire alcuna giustificazione. L'articolo 282 del codice penale in materia di «Azioni dirette all'istigazione all'odio nazionale, razziale o religioso» comporta pesanti sanzioni per gli individui e i gruppi che sono stati giudicati estremisti. Ai sensi dell'articolo 212.1, gli individui possono essere perseguiti per «recidiva della procedura stabilita per l'organizzazione o lo svolgimento di una riunione, un incontro, una manifestazione, una processione o un picchetto».

Allo stesso modo il Codice degli illeciti amministrativi applica severe restrizioni ai presunti gruppi estremisti. Ad esempio, l'articolo 20.2, Parte 1, punisce le violazioni delle procedure per l'organizzazione di meeting e riunioni. L'articolo 20.29 è stato aggiunto nel 2007 per penalizzare la produzione o la distribuzione di «materiali estremisti» attraverso la confisca di tale materiale, nonché sanzioni quali multe proibitive e pene detentive.

## Incidenti

Le religioni tradizionali - ortodossi, ebrei, musulmani e buddisti - così come quelle comunità che hanno un importante ma non completo riconoscimento da parte dello Stato - cattolici e luterani -, non segnalano casi di discriminazione e, quindi, possiamo desumere che godano della libertà religiosa. Tuttavia, i membri di "religioni non tradizionali", quali i testimoni di Geova, le Chiese domestiche evangeliche e i musulmani che leggono gli scritti del teologo turco Said Nursi sono soggetti a violazioni della libertà religiosa.

La vigile struttura giuridica della Federazione Russa nei confronti dell'estremismo può essere attribuita in parte al conflitto in Cecenia avvenuto negli anni 90. Le truppe governative hanno combattuto i gruppi nazionalisti e islamisti ceceni che cercavano con la violenza di ottenere l'indipendenza. Gli scontri sono costati la vita a migliaia di vittime. Inoltre, la minaccia del jihadismo islamista su scala globale ha portato anche ad un maggiore monitoraggio, nonché al tentativo di reprimere la popolazione musulmana russa<sup>9</sup>.

<sup>7</sup> La Commissione europea per la Democrazia attraverso il Diritto, meglio conosciuta come Commissione di Venezia, dal nome della città in cui si riunisce, è un organo consultivo del Consiglio d'Europa per le questioni costituzionali <http://www.coe.int/en/web/portal/home>

<sup>8</sup> *Venice Commission Opinion on Russian Extremism Law: Comments by Human Rights Without Frontiers*, <http://www.hrwf.org/images/forbnews/2012/Russia%202012.pdf>

<sup>9</sup> Human Rights Without Frontiers International, *Religious Freedom Issues Timeline, Russia*, (2016).

Nel 2015 sette testimoni di Geova sono stati ritenuti colpevoli di “estremismo” da parte del tribunale della città di Taganrog, perché continuavano a riunirsi per pregare e studiare la Bibbia. A quattro di loro sono state comminate pene detentive con la condizionale di almeno cinque anni.

Nel maggio 2016 il corpo direttivo dei testimoni di Geova in Russia è stato ufficialmente messo in guardia dall'Ufficio del procuratore generale, in quanto l'organizzazione rischia la dissoluzione a causa delle proprie attività “estremiste”. Ci sono migliaia di congregazioni dei testimoni di Geova in tutto il Paese. Questa sarebbe la prima volta che una organizzazione religiosa centralizzata «viene sciolta per motivi di “estremismo»<sup>10</sup>.

Possesso di letteratura o di altri materiali che sono stati banditi dal governo a causa del loro contenuto presumibilmente estremista: testimoni di Geova e seguaci di Said Nursi sono presi di mira in modo particolare perché in possesso di letteratura vietata. Nel 2015 vi sono state quattro irruzioni in altrettante sale di preghiera dei testimoni di Geova, in un'operazione coordinata che ha avuto luogo in diverse città del Paese. Nei locali non sono stati trovati articoli vietati, ma la polizia ha comunque confiscato un sistema audio, alcuni lettori CD e delle registrazioni di musica religiosa utilizzata durante le funzioni.

Nel gennaio 2016 a Birobidzhan, una funzione religiosa dei testimoni di Geova è stata interrotta dalla polizia e dalle forze di sicurezza che hanno perquisito i locali. Circa 150 persone erano presenti in quel momento. Gli agenti hanno trovato un pacco contenente articoli inclusi nella lista federale della letteratura estremista proibita. Alcuni dei fedeli presenti quel giorno hanno ritenuto che il pacco fosse stato posto lì dagli stessi agenti<sup>11</sup>.

Nel marzo 2015 la comunità dei testimoni di Geova di Abinsk è stata sciolta dalla Corte regionale di Krasnodar per motivi di estremismo<sup>12</sup>.

Nel febbraio 2015, tre studiosi Said Nursi – Bagir Kazikhanov, Stepan Kudryashov e Aleksandr Melentyev - sono stati condannati per attività estremiste dalla Corte distrettuale di Lenin Ulyanovsk. Gli uomini sono stati accusati di essersi regolarmente incontrati in occasione di «riunioni cospirative»<sup>13</sup>.

Condanne per manifestazioni pubbliche e incontri pubblici religiosi senza autorizzazione da parte del governo: nel 2014 il pastore protestante Aleksei Kolyasnikov è stato condannato dal Tribunale regionale di Krasnodar a pagare una multa di 30mila rubli per aver guidato una sessione di studio sulla Bibbia del suo gruppo cristiano non registrato in un caffè di Sochi. Il gruppo si è riunito regolarmente la domenica pomeriggio per

<sup>10</sup> [http://www.forum18.org/Archive.php?article\\_id=1724](http://www.forum18.org/Archive.php?article_id=1724)).

<sup>11</sup> L'incidente è stato riportato da <http://www2.stetson.edu/~psteeves/relnews/160205b.html> il 5 febbraio 2016.

<sup>12</sup> Informazioni riportate per la prima volta il 28 agosto 2015 da Victoria Arnold del Forum 18, [http://www.forum18.org/archive.php?article\\_id=2095&layout\\_type=mobile](http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2095&layout_type=mobile)

<sup>13</sup> Ulteriori informazioni riguardo a questo caso sono disponibili all'indirizzo: [http://www.forum18.org/archive.php?article\\_id=2066&layout\\_type=mobile](http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2066&layout_type=mobile). Ulteriori informazioni riguardo a questo caso sono disponibili all'indirizzo [http://www.hrwf.org/images/forbnews/2015/Russia\\_2015.pdf](http://www.hrwf.org/images/forbnews/2015/Russia_2015.pdf)

pregare e studiare la Bibbia insieme. Il pastore è stato accusato di aver violato l'articolo 212.1 del codice penale, che regola la «procedura stabilita per l'organizzazione o lo svolgimento di riunioni, incontri, manifestazioni, processioni o picchetti».

Allo stesso modo, altri gruppi religiosi sono stati multati per aver esercitato la loro libertà di riunirsi e di esprimere la loro fede. Nel marzo 2015 un tribunale distrettuale di Rostov-on-Don ha ritenuto due testimoni di Geova colpevoli di violazione amministrativa (articolo 20.2) per non aver seguito «la procedura stabilita» per lo svolgimento di un evento pubblico<sup>14</sup>. Nel maggio 2015 otto battisti sono stati multati nella Crimea centrale perché avevano organizzato una riunione religiosa all'aperto<sup>15</sup>.

### Prospettive per la libertà religiosa

Nonostante le sfide, vi sono segni di speranza, in particolare a causa dell'incontro storico e senza precedenti tra Papa Francesco ed il Patriarca ortodosso russo Kirill, avvenuto a Cuba il febbraio 2016. Il documento congiunto di 30 punti firmato dai leader delle due Chiese - in assoluto la prima dichiarazione per genere - ha rappresentato un passo significativo nell'apertura di ulteriori possibilità per una più stretta cooperazione tra le due Chiese, sia all'interno che fuori dalla Federazione Russa. Da segnalare sono le posizioni comuni in merito alla difesa dei valori cristiani e dell'istituzione della famiglia in Europa, nonché alla difesa dei cristiani perseguitati in Medio Oriente e Nord Africa, e all'impegno per la pace nel mondo.

Tuttavia, le difficoltà per le minoranze religiose che cercano legittimità all'interno della Federazione Russa persistono. I raid della polizia nelle case e nei luoghi di culto continuano a verificarsi ed i membri delle minoranze religiose sono particolarmente soggetti al rischio di azioni giudiziarie in base all'articolo 20.2 del Codice amministrativo. Molti di questi procedimenti si sono conclusi con l'imposizione di multe e pene detentive breve durata, mentre altri con condanne ai servizi sociali e pene detentive più lunghe. Pochi imputati, in proporzione al totale, sono stati assolti.

Nel 2012 il Parlamento russo ha approvato una legge che richiede a tutte le ONG che si impegnano in «attività politiche» o ricevono finanziamenti dall'estero, di registrarsi come «agenti stranieri» presso il Ministero della Giustizia. Nel giugno 2014, il Ministero della Giustizia ha classificato 126 gruppi come «agenti stranieri» e molti di loro sono stati successivamente sciolti. Questo sviluppo ha interessato anche le minoranze religiose del Paese, dal momento che il termine «attività politica» è talmente vago che può anche essere applicato alle attività religiose. Nel 2015 il Ministero della Giustizia russo ha elaborato un disegno di legge che richiede a tutti i gruppi religiosi che ricevono sostegno economico dall'estero di presentare rapporti dettagliati sulle loro attività e informazioni

<sup>14</sup> Dettagli iniziali rilasciati da <http://www2.stetson.edu/~psteeves/relnews/150520a.html> Ulteriori informazioni riguardo a questo caso sono disponibili all'indirizzo [http://www.forum18.org/archive.php?article\\_id=2179](http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2179)

<sup>15</sup> Informazioni aggiornate su questo incidente sono disponibili all'indirizzo: [http://www.forum18.org/archive.php?article\\_id=2137](http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2137)

personali riguardanti tutti coloro che occupano posizioni di leadership all'interno del gruppo. La legge è stata approvata in prima lettura ed è in attesa di ulteriori azioni da parte del legislatore.

Il panorama religioso della Federazione Russa è complesso, e si articola in un vasto territorio. Una grande varietà di gruppi etnici e culture diverse che stanno ancora cercando di superare un passato sovietico in cui è stata perpetrata una grave persecuzione ai danni dei credenti di ogni fede. Un'ulteriore preoccupazione è costituita dalla crescente radicalizzazione islamica di fasce delle popolazioni musulmane del Caucaso settentrionale. Anche se la situazione della libertà religiosa nella Federazione Russa sta migliorando, vi sono ancora rigidi ostacoli giuridici che i gruppi religiosi minoritari devono affrontare, mentre lo Stato impara a trattare con nuovi gruppi religiosi.